



Oltre un secolo di tragedie al Teatro greco

Commedia e mostra con abiti del mito A Siracusa c'è Plauto

SIRACUSA

E Pìrgopolinice divenne donna, e che donna! Il soldato fanfarone che fino a questo minuto è stato preso di mira dal teatro tutto, dal buon Plauto in poi, in questo nuovo allestimento al Teatro Greco di Siracusa, dove il Miles Gloriosus arriva per la prima volta con la regia di Leo Muscato. La commedia latina si veste di ironia scanzonata, visto che è affidato all'attrice romana Paola Minaccioni, la popolare Teresa di Mine vaganti, ma anche interprete tra le più amate di commedie italiane, dove ha diviso storie e caratteri con Brignano, Salemme, la Gerini o Angela Finocchiaro per citarne solo alcuni. «Credo sia un sogno per tutti gli attori essere consacrati al Teatro Greco di Siracusa – ha detto l'attrice a capo di un cast tutto al femminile – e farlo con la regia di Leo Muscato è veramente un regalo. Mi ritrovo a interpretare questo potere autocratico maschile e quindi a poter prendere in giro anche tutte le forme di potere che in questo momento stanno avendo purtroppo la meglio». Debutto il 13 giugno, poi si va avanti alternata a Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide fino al 29.

Miles gloriosus sarà ambientato in un accampamento militare indisciplinato, colorato, chiasoso.

«Siamo in una commedia degli equivoci e degli inganni – spiega il regista Leo Muscato –; in un tempo in cui le guerre paiono un'ipotesi fantastica e i militari sembrano boyscout che giocano. È una storia ambientata in un mondo militare, e nell'aria aleggia un conflitto che però non si vede mai. Per questo ci siamo reinventati un mondo contemporaneo in cui è possibile rendere credibile qualsiasi cosa».

Con Paola Minaccioni, saranno in scena, tra gli altri, Giulia Fiume, Alice Spisa, Pilar Perez Aspa, Francesca Mária, Gloria Carovana, Arianna Primavera, Ilaria Ballantini, Deniz Ozdogan, Anna Charlotte Barbera, Valentina Spaletta Tavella, Elena Polic Greco, Ginevra Di Marco, Sara Dho, Alessandra Fazzino, Valentina Ferrante.

Sempre l'Inda, ripercorre i 110 anni delle rappresentazioni classiche attraverso i costumi di scena. Organizzata con Ortea Palace Hotel, la mostra Sicily – Autograph collection: Vestire il mito, curata da Elena Servito e Marcella Salvo, raccoglie bozzetti, figurini e abiti dall'archivio storico e dal laboratorio, testimoni dell'evoluzione dello stile sartoriale dal 1914 a oggi, attraverso le creazioni di Pomodoro, Enrico Job, Antonio Belart, Maurizio Millenotti, Silvia Aymonino e molti altri. (*SIT*)

Si. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protagonista. Paola Minaccioni nel ruolo del soldato fanfarone

